



tema
educazione ambientale
incontri
7 settembre 2004

buona pratica: "Il Parlamento dell'acqua, diritti, comportamenti"

Ente proponente: Associazione Triciclo

Data dell'incontro: 7 settembre 2004 "buone pratiche di educazione ambientale"

link: www.triciclo.com

la scheda è realizzata con l'abstract dell'intervento di Paolo Orecchia (asstriciclo@yahoo.it)

INTRODUZIONE

La proclamazione da parte dell'ONU del 2003 come Anno Mondiale dell'acqua, ha consentito di portare all'attenzione di un vasto pubblico la drammaticità dei dati che riguardano:

- la **distribuzione delle risorse idriche** sul pianeta Terra;
- le **differenze** esistenti tra gli uomini in merito alla possibilità di procurarsi acqua potabile;
- la **limitatezza della risorsa naturale** e l'aumento dei consumi legati a certi modelli di vita.

I mezzi di comunicazione ci ricordano che più di un miliardo di persone non hanno accesso all'acqua potabile; che più di 2 milioni di persone, in maggioranza bambini, muoiono ogni anno per malattie legate all'acqua inquinata e alla mancanza di reti fognarie adeguate; che tali cifre sono destinate ad aumentare inesorabilmente se non intervengono fattori nuovi; che con tali ritmi di crescita dei consumi, anche nel nord del mondo ci troveremo presto a fare i conti con problemi legati alla carenza di acqua, a doverne limitare i consumi e pagare anche sul piano economico un prezzo molto più alto.

Tale informazione è già un passo avanti, ma certamente non è sufficiente né per diffondere e **consolidare una mentalità disponibile al risparmio idrico**, né per rendere conto della reale **complessità** del problema e, di conseguenza, della difficoltà che incontra la ricerca di proposte alternative.

ITER DELLA BUONA PRATICA DI SOSTENIBILITA'

Un percorso educativo rivolto agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori.

A partire dall'approfondimento delle conoscenze individuali sui problemi locali e mondiali legati all'acqua, si realizza un'esperienza concreta di cittadinanza attiva e di partecipazione nell'ottica di un cambiamento verso stili di vita più responsabili rispetto alle dinamiche sociali e agli ecosistemi ambientali.

In particolare gli studenti e gli insegnanti delle **scuole** coinvolte si sono cimentati, con obiettivi e modalità diverse a seconda dell'ordine e grado, in **due esperienze significative**:

- 1.** la realizzazione di un **Parlamento dei Giovani per l'Acqua** che ha preso spunto da un'analogha iniziativa realizzata a livello in Quebec nel novembre del 2002 e di cui sono state coinvolte due delegazioni (una francese e una spagnola);
- 2.** la progettazione di **azioni concrete da attuare sia a livello locale** (nella propria scuola, sul territorio cittadino), sia a livello internazionale, sostenendo progetti di cooperazione sull'acqua con Paesi del Sud del mondo.

RISULTATI

L'iniziativa ha permesso alle scuole di entrare in contatto con differenti ambiti e soggetti territoriali dando vita ad una rete di istituti scolastici, enti locali, associazioni e aziende private del territorio piemontese e di altre realtà del Sud del mondo (Burundi, Burkina Faso, Venezuela). Sono state acquisite conoscenze sul tema del diritto all'acqua (attraverso approfondimenti e drammatizzazioni sul tema), della solidarietà internazionale (attraverso la promozione di campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi), della gestione dell'acqua in Italia (attraverso esperimenti e ricerche nel settore agricolo e industriale) e della qualità dell'acqua a livello locale (attraverso ricerche e analisi in collaborazione con ARPA e SMAT).

Sono stati realizzati strumenti - video, cd rom, depliant - per la sensibilizzazione di persone non direttamente coinvolte nel progetto.

Risultati concreti sono stati raggiunti nei cambiamenti di comportamenti:

realizzata una riduzione dei consumi di acqua a scuola, attraverso interventi sulla rete idrica dell'istituto scolastico.